

# TAVOLA ROTONDA INTERRELIGIOSA

## violenza sulle donne e religioni

### 3° appuntamento

*contro la violenza di genere:*



si muovono

le religioni?

si muovono

gli uomini?

# 2 maggio 2018 ore 16,30

Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII  
Via S. Vitale, 114 - Bologna

#### Saluti:

Susanna Zaccaria, Assessora Pari Opportunità e Differenze di Genere del Comune di Bologna

Piero Stefani, Presidente SAE

#### Introduce e coordina:

Paola Cavallari, SAE, Coordinamento Teologhe Italiane

#### Interventi:

Cristiano Bettega, Direttore Ufficio Naz. Ecumenismo e Dialogo Interreligioso, CEI

Debora Spini, Commissione Studi FCEI, Federazione Chiese Evangeliche in Italia

Trandafir Vid, Chiesa Ortodossa Romana in Italia

Daniele Bouchard, Pastore Valdese

Stefano Ciccone, Associazione Maschile plurale

Beppe Pavan, Comunità Cristiana Viottoli, Comunità Uomini in Cammino

Dopo le tavole rotonde interreligiose dei due anni scorsi (2016-2017) [<http://www.sae.bologna.gruppisae.it/index.php/documentazione>], che portavano il titolo "Violenza contro le donne e religioni. La parola alle donne", quest'anno l'appuntamento compie una leggera ma significativa svolta. Le associazioni che promuovono l'incontro - SAE (che opera attraverso una sua filiazione, l'Osservatorio interreligioso contro la violenza di genere), e Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII - hanno rivolto l'invito prevalentemente ad uomini (maschi). I relatori /le relatrici presenti alla tavola sono stati/e invitati/e in base a questi due precisi criteri:

1. rappresentare ufficialmente le istituzioni religiose (alcune di esse) che hanno firmato il documento congiunto di dieci denominazioni cristiane: **Contro la violenza sulle donne: un appello alle chiese cristiane in Italia** (Roma, 9 marzo 2015).

2. rappresentare espressioni di comunità/aggregazioni/associazioni del mondo religioso o laico, attive in Italia, il cui scopo principale è l'autocomprensione di sé che gli uomini conducono proprio in quanto maschi, interrogandosi sul terreno della loro identità di genere e sul tema della violenza maschile nei confronti delle donne. Ognuna di queste realtà lo farà a partire dagli orizzonti in cui si colloca. Crediamo che il confronto e il dialogo, ancora una volta, siano le risorse più efficaci del nostro agire.



Comune di Bologna

